

SANLURI. Il commissario Maddalena Giua rassicura: Radiologia non sarà toccata

Asl, i sindacati all'attacco: «Stanno smantellando tutto»

» «Tutto a danno dei pazienti e dei dipendenti». È il duro attacco dei sindacati della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil che, intervenendo sulla gestione della Asl 6, ribadiscono una serie di irregolarità: «Dalla mobilità selvaggia e coattiva del personale, ai turni massacranti, alla carenza dei servizi della sanità pubblica a favore di quella privata, al rischio chiusura del Centro di radiologia di Sanluri». Per il commissario Maddalena Giua, le affermazioni dei sindacalisti sono «errate, pretestuose, volte a ribaltare le responsabilità sui lavoratori per tamponare la riduzione delle adesioni».

LA SANITÀ. Le nuove tensioni fra le organizzazioni di categoria e i vertici dell'Azienda sanitaria del Campidano partono da lontano. Già in passato, più volte, sono state sollevate criticità in merito alla qualità dei servizi erogati che spesso costringono i pazienti a ricorrere ad altre strutture sanitarie. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'incontro di settembre, con promesse non mantenute. Sul tavolo, la ricerca di soluzioni per vecchie e nuove problematiche: «Il Pronto soccorso e il Centro trasfu-



LE ACCUSE

La carenza di personale, i turni massacranti e il timore che molti servizi siano trasferiti a San Gavino fanno salire la tensione tra i sindacati, Cgil, Cisl e Uil, e l'Azienda sanitaria. Il commissario minimizza e rassicura sui servizi: resteranno qui

sionale che rischiano il collasso a causa del carico di lavoro che grava sul personale che non conosce riposi, opera su turni massacranti, con ore di straordinario non pagate. Poi la mobilità imposta coattivamente, in assenza di un regolamento. Infine il mancato utilizzo della risonanza magnetica, nonostante un nuovo apparecchio, acquistato due anni fa».

I SINDACATI. «La paura - dice Alessia Etzi della Cgil - è lo smantellamento dei servizi territoriali e un ac-

centramento ingiustificato nell'ospedale di San Gavino. Temiamo per la radiologia di Sanluri, nel caos totale per la chiusura periodica e gli spostamenti da un presidio all'altro». Per Loredana Zuddas della Cisl: «Con la riforma delle Asl, occorre eliminare le debolezze per non diventare il fanalino di coda delle nuove organizzazioni». Mario Sollai della Uil punta il dito «sul rispetto dei diritti dei lavoratori».

IL COMMISSARIO. Respinge con forza «il tentativo di

far gravare su di me gli effetti di scelte gestionali ed organizzative attribuibili a precedenti gestioni». E assicura: «Nessuno smantellamento dell'attività di radiologia». Sul mancato utilizzo del macchinario per le risonanze magnetiche spiega che «le difficoltà dipendono dal mancato accreditamento da parte della Regione». Chiude con una nota sulla carenza di organico «ereditata e limitata dalla normativa».

Santina Ravi

RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE SARDA

11/02/2016